

Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Agricoltura,
dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Servizio 15 - Servizio per il Territorio di Ragusa

Prot. n. 47386 del 11/05/2025

Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) anni 2022-2026

AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' DI CONTROLLO NUMERICO DEI SUIDI SELVATICI PREVISTE NEL PRIU SICILIA 2022-2026 IN CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL D.D.G. N. 546 DEL 24/05/2023. MESI MAGGIO, GIUGNO E LUGLIO 2025. INTEGRAZIONE.

PREMESSA

È ANNULLATA E SOSTITUITA DA QUESTO DOCUMENTO L'AUTORIZZAZIONE Prot. n. 44673 del 30/04/2025.

IL DIRIGENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la L. R. 27/04/1999 n. 10;

VISTA la L. R. 15/05/2000 n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della Legge Regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il D.P. Reg. n. 445 del 13 febbraio 2023 con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Fulvio Bellomo, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 848 del 09 Giugno 2022, con il quale al Dott. Tullio Serges è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio per il Territorio di Ragusa del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 391. Legge quadro sulle Aree protette;

CONSIDERATO che l'art. 22, comma 6 della Legge 6 dicembre 1991, n. 391 prevede che nelle Aree protette eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi siano disciplinati nel regolamento del parco ovvero, qualora non vi sia il regolamento, in conformità alle direttive regionali;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*";

CONSIDERATO che l'art. 19 -ter della Legge n. 157 del 1992 prevede che le attività di contenimento disposte nell'ambito del piano straordinario siano attuate anche nelle Aree protette;

VISTA la L.R. 1 settembre 1997, n. 33 "*Norme per la protezione, la tutela della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo forestale*";

VISTA la L.R. 11 agosto 2015, n. 18 *“Norme in materia di gestione del patrimonio faunistico allo stato di naturalità”*;

VISTA la L.R. 14 novembre 2008, n. 12 *“Norme di controllo del sovrappopolamento di fauna selvatica o inselvaticata in aree naturali protette”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;

VISTA la nota prot. n. 7072 del 18 marzo 2021, con cui il Ministero della Salute ha trasmesso le linee guida operative per la sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia per l'anno 2021;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce misure speciali di controllo della Peste Suina Africana;

VISTO il “Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici” del Ministero della salute, del 21 aprile 2021

VISTO il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina, presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014;

VISTA la nota prot. n. 31363 del 07 luglio 2021, con cui il Ministero della Salute ha trasmesso il Piano Nazionale di Sorveglianza e Prevenzione della Peste Suina Africana per il biennio 2021-2022;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato della Salute n. 967 del 15 ottobre 2021 con cui è stato approvato il *“Piano Regionale di sorveglianza e prevenzione per la Peste Suina Africana nel territorio della Regione siciliana per il biennio 2021-2022”* in applicazione del corrispondente Piano Nazionale;

VISTE le indicazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022;

VISTO il Decreto legge 17 febbraio 2022 n.9, convertito con la Legge 7/4/2022 n. 29, recante *“misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)”* prevede all'art. 1 comma 1 che *“le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa)”* e al. comma 4 dello stesso articolo che *“i Piani regionali di cui al comma 1, fermo restando il rispetto della normativa dell'Unione in materia di valutazione ambientale, non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica e a valutazione di incidenza ambientale”*;

VISTA la nota ISPRA del 15 marzo 2022, con cui sono state fornite indicazioni per la redazione dei PRIU;

VISTE le note del Ministero della Salute DGSAF/7258 del 21 marzo 2022 e n. 7467 del 22 marzo 2022, aventi per oggetto *“Peste Suina Africana, piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa), ex decreto legge 17 febbraio 2022, n.9, pubblicato nella GURI n. 40 del 17 febbraio 2022”*;

VISTA la nota prot. n. DASOE/0023384 del 24 giugno 2022 con cui il DASOE dell'Assessorato della Salute ha trasmesso il PRIU Sicilia all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambiente (ISPRA) ed al Centro di Riferenza Nazionale per lo studio delle Malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP), per l'approvazione di cui all'articolo 1, comma 4, del Decreto legge del 17 febbraio 2022 convertito con Legge 7 aprile 2022 n. 29;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 28 giugno 2022 con cui il Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, abroga e sostituisce le precedenti Ordinanze nn. 1, 2, 3 e definisce le misure di eradicazione, controllo e

prevenzione della Peste Suina Africana in conformità al Regolamento delegato UE 2020/687 ed al Regolamento di esecuzione UE 2021/605;

VISTI i pareri definitivi dell'ISPRA e del CEREP trasmessi con nota prot. n. 40637 del 18/07/2022;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022 che su proposta del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro degli Affari regionali e le autonomie, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto legge 17 febbraio 2022, convertito dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29, assegna il termine di trenta giorni per adottare il PRIU;

VISTO il Decreto Interassessoriale della Regione Siciliana n. 765 del 02/09/2022 che, in applicazione del Decreto Legge 17 febbraio 2022 n. 9 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29, approva il *“Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) anni 2022-2026”*;

VISTO, in particolare l'art. 2 del Decreto Interassessoriale n. 765 del 02/09/2022, ai sensi del quale il Piano Regionale di Interventi Urgenti sarà coordinato in collaborazione dai Servizi del Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo rurale e territoriale, del Dipartimento dell'Agricoltura, del Dipartimento dell'Ambiente e del Dipartimento Comando del Corpo forestale della Regione Siciliana, competenti in materia per le diverse attività, i quali opereranno anche per il tramite delle relative articolazioni territoriali;

VISTO il punto F. *Interventi di depopolamento cinghiali* del *“Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) anni 2022-2026”* (PRIU Sicilia);

CONSIDERATO che il Dipartimento ha avviato la selezione e formazione del personale da impiegare negli interventi di abbattimento selettivo dei suidi, come previsto al punto F.2 del PRIU Sicilia;

VISTA la nota prot. DGSAF/12778 del 12/05/2023 del Ministero della Salute che comunica la conferma della positività al virus PSA (genotipo II) su prelievi effettuati su carcasse di cinghiali rinvenute nel territorio della provincia di Reggio Calabria;

VISTO il D.D.G. n. 546 del 24/05/2023 con il quale si approvano le Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026;

VISTO il Decreto 13 giugno 2023 del Ministero dell'Ambiente di concerto con quello dell'Agricoltura, relativo all'Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;

VISTO il decreto del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/06/2023 stabilito con il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, pubblicato sulla GURI n.152 del 01/07/ 2023, con il quale viene adottato il piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 19/06/2023, relativo alle *“Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/ CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”*;

CONSIDERATO quanto previsto dal punto 5 dell'Allegato 1 del suddetto D.A. n. 237/GAB relativo all'Attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza, ritenuta utile per interventi *“non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), ma che possono avere incidenze significative anche indirette sul sito stesso”*;

TENUTO CONTO che gli interventi di cattura, abbattimento e smaltimento dei cinghiali effettuati in attuazione dei suddetti Piani di intervento Nazionali e regionali apportano, sia nelle aree agro silvo pastorali non precluse all'attività venatoria che nei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), non un peggioramento, bensì condizioni migliori per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat ivi presenti;

VISTO il *“Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028*, elaborato dal Commissario straordinario alla peste suina africana - Ministero della Salute con documento del 09/08/2023 prot. n.14101;

VISTI i contenuti del Piano di prelievo proposto dal Commissario Straordinario che, coerentemente con il documento tecnico *“Gestione del cinghiale e peste suina africana”*, definisce l'obiettivo di incrementare il prelievo

con metodi a limitato disturbo ambientale, secondo quanto indicato dai documenti tecnici dell'UE, attraverso forme di prelievo con metodi selettivi (caccia di selezione e controllo) e metodi collettivi (caccia in forma vagante);

VISTO D.D.G. n. 1356 del 06/11/2023 che ha abilitato n. 25 cacciatori selettivi (coadiutori) della Provincia di Ragusa per le operazioni di contenimento dei suidi selvatici di cui al PRIU Sicilia 2022-2026;

VISTO il D.D.G. n.178 del 16/01/2024 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale modifica il D.D.G. n. 1356 del 06/11/2023 ed incarica i Servizi per il Territorio ad avviare l'organizzazione delle attività previste per il controllo numerico dei suidi selvatici nel territorio di competenza, secondo le indicazioni dettate dalle Linee Guida;

VISTA l'Ordinanza n. 5 del 02/10/2024 del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, relativa alle *misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana (PSA) che devono essere applicate in conformità al regolamento delegato (UE) 2020/687 e al regolamento di esecuzione (UE) 2023/594;*

VISTO il D.D.G. n. 530 del 12-02-25 che ha approvato l'elenco contenente n. 42 cacciatori abilitati (coadiutori) della Provincia di Ragusa per le operazioni di contenimento dei suidi selvatici di cui al PRIU Sicilia 2022-2026;

VISTO il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029, approvato con D.D.G. n. del 18/03/2025;

VISTA l'Ordinanza n. 6 del 31/03/2025 del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, con la quale viene prorogata la scadenza dell'Ordinanza n.5/2024 al 30 aprile 2025.

TENUTO CONTO della Nota n. 39570 del 14/04/2025, trasmessa dal Servizio 3 Gestione Faunistica del Territorio del superiore Dipartimento, che precisa che questo Dipartimento "*procederà operativamente sulla base di quanto indicato nelle Linee Guida approvate con D.D.G. n. 546 del 24/05/2023 per tutto il periodo di vigenza del PRIU Sicilia 2022-2026*", prevedendo "*tuttavia la possibilità di applicare in via complementare e rafforzativa ulteriori misure previste da Piano Straordinario*" riguardo particolari tecniche o all'adozione di interventi da attuare "*soprattutto in aree urbane o periurbane ed aree a maggior rischio per la presenza di allevamenti suinicoli*";

CONSIDERATO che nella Provincia di Ragusa vi è un'elevata presenza di allevamenti di suini e che sono state riscontrate notevoli criticità per i danni arrecati all'agricoltura;

AUTORIZZA

le attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026 in conformità alle Linee Guida di cui al D.D.G. n. 546 del 24/05/2023, per i mesi di **MAGGIO, GIUGNO E LUGLIO 2025**. Tali attività, su territori indenni senza introduzione della PSA, riguarderanno i seguenti interventi di depopolamento sui suidi selvatici attraverso la riduzione generalizzata delle densità di popolazione come misura di prevenzione nonché di lotta alla malattia.

Tale riduzione potrà interessare anche le aree normalmente sottratte all'esercizio venatorio. Conformemente a quanto espresso nella premessa, per le Aree Protette, intese come, ZSC, ZPS, SIC ed Aree Natura 2000, sarà lo stesso Servizio 15 di Ragusa - RFV ad autorizzare l'attività di selezione. Per le Aree di Riserva, la necessità di intervenire per la selezione, in relazione alla volontà della RFV o dei soggetti autorizzati/coadiutori di operare nei siti, dovrà essere segnalata alle Autorità competenti (differenti in Provincia di Ragusa dal Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale) e, quindi, l'Ente Gestore, Il Libero consorzio comunale di Ragusa, interverrà con specifica autorizzazione, disponendo circa la possibilità di intervenire con il metodo della cattura o con quello dell'abbattimento selettivo.

Nelle aree interessate all'attività, il depopolamento potrà avvenire secondo due modalità:

- **attività di cattura** con trappole, recinti o chiusini, di proprietà o costruiti da Servizio 15 di Ragusa - RFV, coadiutori, soggetti autorizzati e proprietari dei terreni che ne avranno comunicato l'esistenza al Servizio 15 di Ragusa - RFV o, se del caso, all'Ente Gestore di Riserve. Le unità di cattura, verificate le caratteristiche, potranno essere autorizzate e ne potrà essere verificato il corretto utilizzo in collaborazione con il Corpo Forestale e gli altri organi di vigilanza (Province, Comuni, altre Forze di Pubblica Sicurezza, etc.). Le unità di cattura di proprietà del Servizio 15 Ragusa – RFV, qualora se ne ravvisi l'opportunità,

possono essere posizionate anche al di fuori del Demanio forestale. Le stesse unità di cattura possono essere poste, indifferentemente, nella responsabilità di coadiutori che ne hanno fatto richiesta o, in caso contrario, i gestori saranno nominati d'Ufficio. Si tenga conto che, sia che si operi nel Demanio che al di fuori di esso, la gestione delle unità di cattura prescinde dalla titolarità dei coadiutori gestori nell'AREA DI SELEZIONE nella quale l'unità di cattura verrà collocata. L'attività di cattura, quando prevista, sarà regolamentata con specifica autorizzazione.

- **attività di abbattimento con metodo selettivo** da appostamento fisso, il cui coordinamento spetta al Servizio 15 di Ragusa - RFV o, se del caso, all'Ente Gestore di Riserve in collaborazione con il Corpo Forestale e gli altri organi di vigilanza (Province, Comuni, altre Forze di Pubblica Sicurezza, etc.).

Gli interventi di controllo saranno eseguiti dai

- **soggetti autorizzati** rappresentati da personale competente per territorio, afferente all'Ufficio Ripartizione Faunistico Venatoria del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, al Corpo Forestale, alla Polizia Municipale, alla Polizia Provinciale e, se del caso, all'Ente Gestore di Riserve. Tale personale dovrà essere in possesso di regolare porto d'armi uso caccia e di assicurazione che copre i rischi da attività venatoria e attività di controllo faunistico. Dovrà essere pure appositamente formato nell'ambito di specifici corsi disposti dalla Regione Siciliana nell'ambito del PRIU Sicilia 2022-2026, aver superato specifiche prove teoriche e pratiche e, di conseguenza, essere inserito in specifici elenchi approvati con provvedimenti dirigenziali;
- **coadiutori** ovvero cacciatori in possesso di regolare porto d'armi uso caccia e di assicurazione che copre i rischi da attività venatoria e attività di controllo faunistico, appositamente formati nell'ambito di specifici corsi disposti dalla Regione Siciliana nell'ambito del PRIU Sicilia 2022-2026 (o altro Ente Pubblico purché svolto con programmi equipollenti) che abbiano superato specifiche prove teoriche e pratiche, inseriti nell'All.7-RG del DDG n.178 del 16.01.2024 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana;

Gli interventi programmati per il mese di maggio, giugno e luglio 2025 potranno interessare tutti i Comuni della Provincia di Ragusa, ma principalmente Ragusa, Monterosso Almo, Giarratana, Modica e Chiaramonte Gulfi.

Oltre ai territori agro-silvo-pastorali della Provincia di Ragusa, che non presentano vincoli ambientali, si potrà operare anche all'interno delle Aree Demaniali. Per tutte queste Aree il Servizio 15 di Ragusa - RFV prescrive le regole per operare. Per prima cosa, secondo quanto prescritto nelle Linee Guida al PRIU Sicilia 2022-2026 nel paragrafo 2.2 lettera b e nel paragrafo 3.1 lettera q che si integrano e completano a vicenda, vengono stabiliti i giorni nei quali si può operare.

Gli interventi di cattura potranno essere effettuati tutti i giorni della settimana *“con esclusione del sabato, della domenica e dei giorni festivi”*. Vengono, ovviamente esclusi, al fine di *“assicurare lo svolgimento degli accertamenti sanitari nei tempi stabiliti dai protocolli sanitari”*, anche i giorni prefestivi.

Il personale autorizzato rappresentato dai coadiutori, ma anche dal personale del Demanio o dai proprietari dei fondi nei quali sono presenti le trappole ufficialmente identificate da targhetta metallica inamovibile, potrà attivare gli inneschi delle unità di cattura da un'ora prima del tramonto della sera antecedente il giorno stabilito per la cattura. La trappola non potrà essere attivata la sera del giorno di venerdì o di un giorno che precede un giorno festivo e potrà essere riattivata se non la sera della domenica o dell'ultimo giorno festivo, se ve ne è più di uno consecutivo. Le stesse figure dovranno controllare e disattivare ciascuna unità di cattura, quando attivata, entro le ore 9,00 della mattina successiva all'attivazione.

Il personale autorizzato ad attivare, disattivare le trappole e a verificare le eventuali catture viene inserito nell'apposita autorizzazione.

L'abbattimento dei suidi catturati spetterà esclusivamente ai soggetti autorizzati/coadiutori.

I soggetti autorizzati/coadiutori che sono stati individuati per la gestione dell'unità di cattura potranno intervenire presso il sito della stessa solo per attività ad essa collegate e non per appostamento o altro.

Gli interventi di abbattimento selettivo, all'interno delle Aree demaniali, delle Aree protette, di tutte le aree nelle quali non è consentita l'attività venatoria ed in tutte le aree agro silvo pastorali non precluse all'attività venatoria potranno essere effettuati *“tutti i giorni della settimana ad esclusione del sabato e dei giorni prefestivi”*.

Vengono totalmente esclusi, per motivi di sicurezza, tutti i giorni festivi.

È QUI RIASSUNTO IL DEFINITIVO CALENDARIO DEI GIORNI CONSENTITI, SIA PER L'ATTIVITA' DI CATTURA CHE PER QUELLA DI ABBATTIMENTO.

- Mese di maggio con esclusione dei giorni 01, 03, 10 (già trascorsi), 17, 24 e 31;
- Mese di giugno con esclusione dei giorni 01, 02, 07, 14, 21 e 28;
- Mese di luglio con esclusione dei giorni 05, 12, 19 e 26;

NELLE AREE DEMANIALI E NELLE AREE PROTETTE per le quali sia stata concessa autorizzazione dall'Ufficio Servizio 15 di Ragusa - RFV o, se del caso, dall'Ente gestore di Riserve, data la presenza di operai per lo svolgimento di attività forestali o di fruitori a vario titolo, si potrà operare secondo gli orari ed previsti nelle Linee Guida al PRIU Sicilia 2022-2026, ma con **LIMITAZIONI LEGATE A MOTIVI DI SICUREZZA**. Gli interventi di abbattimento selettivo potranno essere effettuati:

- FASCIA ORARIA MATTUTINA, DA UN'ORA PRIMA DELL'ALBA FINO E NON OLTRE MEZZ'ORA DOPO L'ALBA STESSA;
- FASCIA ORARIA POMERIDIANA, DA MEZZ'ORA PRIMA DEL TRAMONTO FINO E NON OLTRE DUE ORE DOPO IL TRAMONTO.

NELLE AREE AGRO SILVO PASTORALI NELLE QUALI NON È PRECLUSA L'ATTIVITA' VENATORIA, L'attività dei coadiutori da postazione fissa potrà essere esercitata secondo gli orari previsti nelle Linee Guida al PRIU Sicilia 2022-2026:

- FASCIA ORARIA MATTUTINA DA UN'ORA PRIMA DELL'ALBA FINO E NON OLTRE LE ORE 9:00;
- FASCIA ORARIA POMERIDIANA, DA DUE ORE PRIMA DEL TRAMONTO FINO E NON OLTRE DUE ORE DOPO IL TRAMONTO.

IN TALI AREE, NELLA GIORNATA DI DOMENICA E PER MOTIVI DI SICUREZZA, GLI ORARI CONSENTITI SARANNO QUELLI APPLICATI NELLE AREE DEMANIALI:

- FASCIA ORARIA MATTUTINA, DA UN'ORA PRIMA DELL'ALBA FINO E NON OLTRE MEZZ'ORA DOPO L'ALBA STESSA;
- FASCIA ORARIA POMERIDIANA, DA MEZZ'ORA PRIMA DEL TRAMONTO FINO E NON OLTRE DUE ORE DOPO IL TRAMONTO.

I coadiutori autorizzati saranno responsabili della corretta applicazione delle regole sopra descritte.

Quanto sopra, secondo le prescrizioni contenute nelle Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026, approvate con D.D.G. n. 546 del 24/05/2023.

Al fine di organizzare e regolamentare l'attività dei coadiutori, il territorio provinciale è stato definito in sette zone di seguito indicate come **AREE DI SELEZIONE**.

Le AREE DI SELEZIONE, per le quali si indicano i Comuni interessati, sono le seguenti:

- 1) Monterosso Almo e Chiaramonte Gulfi;
- 2) Ragusa, Monterosso e Giarratana;

- 3) Giarratana;
- 4) Giarratana, Ragusa e Modica;
- 5) Ragusa;
- 6) Ragusa e Chiaramonte Gulfi;
- 7) Tutte le altre AREE non comprese nelle precedenti, sia Aree demaniali ed Aree protette, che aree agro silvo pastorali non precluse all'attività venatoria;

Nelle contrade indicate, corrispondenti ad altrettante Aree demaniali o comunque precluse all'attività venatoria, devono considerarsi comprese tutte le aree interne ai poligoni definiti, ma afferenti ad aree agro silvo pastorali non precluse all'attività venatoria.

Le AREE DI SELEZIONE sono delimitate da appositi poligoni individuati sull'applicazione Google Earth che sono noti a tutti i coadiutori. Gli stessi hanno la responsabilità di rispettarne i limiti e di porre attenzione affinché le postazioni segnalate e condivise siano allocate all'interno di tali perimetri.

Se da verifiche del Servizio 15 di Ragusa - RFV, oppure in caso di ispezione da parte degli Enti preposti alla vigilanza, alla verifica ed al controllo dovesse evidenziarsi che gli appostamenti non rispettano quanto sopra esposto, questo sarà oggetto di richiamo per il coadiutore e revoca dell'autorizzazione rilasciata.

Al fine dell'inserimento in una particolare AREA DI SELEZIONE i coadiutori hanno presentato una richiesta che è stata vagliata dal Servizio 15 di Ragusa - RFV che, infine ha disposto secondo le proprie insindacabili valutazioni ed ha estratto a sorte tutte le postazioni non assegnate d'Ufficio. In conseguenza di ciò, ogni soggetto coadiutore è stato associato, per disposizione del Servizio 15 di Ragusa - RFV e tenuto conto, se possibile, delle preferenze espresse, ad una AREA DI SELEZIONE.

Le AREE DI SELEZIONE comprendono Demani forestali, Aree protette ed aree agro silvo pastorali non precluse all'attività venatoria.

All'interno della AREA DI SELEZIONE nella quale è stato inserito il coadiutore dovrà individuare la posizione o le posizioni prescelte, nel numero massimo di due, sostituibili dopo 15 giorni.

Al fine di facilitare i coadiutori, è stato fornito anche un file .kmz contenente i confini demaniali, l'ubicazione delle principali aree attrezzate, delle aree SIC e ZPS e delle Riserve. È stato fornito un altro file kmz che individua le aree di selezione ed i limiti comunali delle stesse. Tutto questo, per consentire ai coadiutori di posizionare al meglio le loro postazioni nel rispetto DELLE Norme.

Le coordinate dovranno essere espresse in gradi decimali (xx,xxxxxx° – yy,yyyyyy°).

Tali coordinate coincideranno con il centro di un cerchio avente 500 metri di raggio. Tra le coordinate scelte e quelle dei coadiutori vicini dovrà esistere uno spazio tra i centri dei cerchi, individuati come descritto con coordinate GPS in formato decimale, di almeno un chilometro e mezzo, così che le due coordinate scelte non possano essere confuse per le eventuali necessità di controllo e, comunque, si rispetti una minima distanza di sicurezza tra i coadiutori. Ovviamente, ogni cerchio di potenziale attività dovrà rispettare le obbligatorie distanze di almeno mt. 50 dalle strade di qualsiasi tipo e dalle ferrovie, e metri 100 dalle case e dalle macchine agricole in movimento.

Poiché, secondo quanto previsto al paragrafo 3.1 lettera o delle Linee Guida al PRIU Sicilia 2022-2026, i dati relativi a *"l'elenco delle località e dei soggetti autorizzati/coadiutori coinvolti per consentire le eventuali operazioni di controllo e verifica"* devono essere inviati *"ai sindaci delle località interessate e alle Forze di Polizia"* e che secondo la lettera p dello stesso paragrafo *"i periodi, le giornate di prelievo, gli orari di appostamento, il numero di operatori attivi per ogni giornata e quant'altro necessario per garantire il corretto svolgimento delle attività"* devono pervenire *"agli organi predetti almeno 4 giorni prima degli interventi"*, è assolutamente necessario che i coadiutori almeno entro le ore 11:00 del quarto giorno antecedente l'inizio delle attività di selezione, facciano pervenire i dati relativi ai punti di appostamento richiesti **PER IL TRAMITE DEL PROPRIO REFERENTE DI CAMPO. Questi avrà l'obbligo, dopo averne verificato la correttezza e la reciproca interoperabilità, di collezionarle e trasmetterle via mail a questo Ufficio. Le suddette coordinate avranno validità per i 15 giorni seguenti di attività di selezione.**

Trascorso questo periodo, ma comunque sempre entro le ore 11:00 del quarto giorno antecedente l'inizio del successivo periodo di attività di selezione, il REFERENTE DI CAMPO trasmetterà secondo le modalità

predette le nuove coordinate. Qualora non vi sia la necessità di cambiarle, il REFERENTE DI CAMPO comunicherà ugualmente questa scelta.

SI PRECISA CHE QUALORA IL QUARTO GIORNO ANTECEDENTE L'INIZIO DELLE ATTIVITA' DOVESSE COINCIDERE CON UN SABATO O CON UNA DOMENICA O CON UN GIORNO FESTIVO, LA TRASMISSIONE DOVRA' ESSERE EFFETTUATA ENTRO LE ORE 11:00 DEL PRIMO GIORNO FERIALE, CHE NON SIA SABATO, ANTECEDENTE IL QUARTO GIORNO SUDDETTO.

IN CASO CONTRARIO LA COMUNICAZIONE NON SARA' ACCETTATA.

SARA' CONSENTITO TRASMETTERE LA COMUNICAZIONE CON MINORE ANTICIPO, SE ASSOLUTAMENTE NECESSARIO ANCHE IN GIORNATA, SOLO NEL CASO DI SEGNALAZIONI UFFICIALI DI CASI URGENTI PERVENUTE A QUESTO UFFICIO E DALLO STESSO UFFICIO VALIDATE.

Il sopra indicato REFERENTE di CAMPO, come definito nelle Linee Guida al PRIU Sicilia 2022-2026 nel paragrafo 1.1 lettera m, è *“persona formata in possesso di specifiche competenze in campo faunistico ed esperienze sulle attività di controllo faunistico, che potrà essere scelta tra i soggetti autorizzati/coadiutori, sulla base della conoscenza dei luoghi, e sulle capacità ed esperienza personale”*. Tale REFERENTE di CAMPO secondo le suddette Linee Guida al PRIU Sicilia 2022-2026 al paragrafo 3.1, lettere k, l e m, viene individuato e nominato con apposito Atto dal Servizio 15 di Ragusa - RFV e di conseguenza gli viene *“affidato il compito di coordinare l'attività giornaliera programmata, raccogliere e veicolare verso l'RFV/l'Ente competente per il territorio in cui ricadono gli interventi i dati raccolti da ciascun soggetto autorizzato/coadiutore e segnalare tempestivamente qualunque imprevisto alla RFV/all'Ente gestore”*. Infine, *“A ciascun soggetto autorizzato/coadiutore verrà assegnato un sito di sparo georeferenziato (individuato da coordinate GPS) in cui effettuare l'appostamento, che potrà essere collocato in modo puntuale su indicazioni dello stesso soggetto autorizzato/coadiutore e/o dal referente di Campo”*.

Per quanto sopra, Il REFERENTE di CAMPO viene nominato ed incaricato ANCHE per:

- **coordinare l'attività giornaliera programmata nella sua AREA DI SELEZIONE, raccogliere e veicolare verso l'RFV/l'Ente competente per il territorio in cui ricadono gli interventi i dati raccolti da ciascun soggetto autorizzato/coadiutore e segnalare tempestivamente qualunque imprevisto alla RFV/all'Ente gestore;**
- **trasmettere periodicamente, dopo averle verificate, le coordinate proprie e dei coadiutori della sua AREA DI SELEZIONE;**
- **trasmettere a fine mese i dati delle presenze proprie e dei coadiutori appartenenti alla sua AREA DI SELEZIONE e degli abbattimenti effettuati nella Stessa AREA;**
- **far pervenire mensilmente per sé stesso e per i coadiutori della sua AREA DI SELEZIONE le schede di rilevamento di ciascuna sessione di intervento e le schede biometriche dei capi abbattuti, compilate in ogni parte, con allegato il risultato comunicato dall'ISZ per l'analisi relativa all'esame trichinoscopico.**

Ogni singolo coadiutore durante l'attività di selezione dovrà segnalare la posizione nella quale ha prescelto di operare tra quelle trasmesse a questo Servizio 15 di Ragusa – RFV.

A tal fine, utilizzerà l'applicazione WhatsApp e, SUBITO PRIMA DI ANDARE IN APPOSTAMENTO su apposita chat PRIU AREA (?) MAPS (intendendo con il punto interrogativo il numero della chat riferito all'AREA DI SELEZIONE alla quale è stato assegnato), INVIERÀ LA PROPRIA POSIZIONE PRESCELTA PER QUEL GIORNO, CONDIVIDENDO LA STESSA POSIZIONE DOPO AVERLA INDIVIDUATA SU GOOGLE MAPS.

Dovrà precisare con apposito messaggio se posizione 1 o 2 e se mattina o pomeriggio.

GIUNTO SUI LUOGHI INVIERÀ UN SECONDO MESSAGGIO UTILIZZANDO LA FUNZIONE DI CONDIVISIONE DELLA POSIZIONE IN TEMPO REALE, INSERENDO LA DURATA DELLA CONDIVISIONE DI 8 ORE.

In questo secondo messaggio, non sarà necessario precisare altri dati.

NEL CASO IN CUI I COADIUTORI, PRIMA DI RECARSÌ IN POSTAZIONE, NON COMUNICHINO LA LORO INTENZIONE CON ENTRAMBI I METODI SOPRA DESCRITTI, QUESTO SARA' INTESO COME ASSENZA DALLA POSTAZIONE STESSA E IN CASO DI VERIFICA DA PARTE DELLE FORZE DELL'ORDINE O ALTRI SOGGETTI ABILITATI, IL LORO OPERATO SARA' CONSIDERATO COME ESERCIZIO NON AUTORIZZATO DELL'ATTIVITA' VENATORIA.

Si fa obbligo di segnalare nella stessa chat, appena ottenuti, eventuali abbattimenti.

Il coadiutore dovrà pure segnalare se un suide è stato ferito e la sessione si prolunghi per il recupero dell'animale.

Le aree occupate da coadiutori vicini, in funzione del raggio di operatività indicato, potranno sovrapporsi. Sarà compito e responsabilità dei REFERENTI DI CAMPO coordinare i coadiutori interessati affinché le loro postazioni operative non si sovrappongano.

In ogni caso, le postazioni fisse, per come saranno ubicate nell'ambito del cerchio di competenza, dovranno sempre distare almeno mt. 50 dalle strade di qualsiasi tipo e dalle ferrovie, e metri 100 dalle case e dalle macchine agricole in movimento, avendo cura, ovviamente, di non indirizzare assolutamente il tiro in direzione di quanto descritto, così come precisato nelle suddette Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026.

Sia che si operi in aree agro silvo pastorali che in Aree demaniali o protette, il coadiutore È TASSATIVAMENTE OBBLIGATO a contrassegnare la zona assegnata sistemando apposite tabelle o cartelli, come dettato nella nota n. 22272 del 27/02/2023 inviata dal SERVIZIO 3 GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO – PALERMO, *“Per quanto concerne la cartellonistica di segnalazione della presenza di degli operatori/coadiutori, si ritiene sufficiente che questa venga posizionata almeno due ore prima dell'alba del giorno stesso in cui sono previste le operazioni di controllo numerico da postazione fissa, lungo tutte le vie di accesso (strade statali, provinciali, interpoderali, sentieri, etc.) all'area in cui saranno attivi i gli operatori/coadiutori”*. Tali tabelle o cartelli sono a cura e spese degli stessi operatori /coadiutori.

Tali tabelle recheranno la dicitura

ATTENZIONE PERICOLO

ATTIVITA' DI ABBATTIMENTO SELETTIVO DI SUIDI SELVATICI IN CORSO

**P.R.I.U. per la gestione, il controllo e l'eradicazione
della peste suina africana 2022-2026**

**Piano Straordinario per la gestione ed il contenimento
della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029.**

Tali tabelle, ben visibili, con dimensioni comprese tra i formati A2 ed A3, dovranno essere collocate a distanza di circa 100 metri lineari l'una dall'altra, in corrispondenza dei punti sopra indicati e individuati come principali per il passaggio di escursionisti, cercatori di funghi e quant'altro, nonché agli incroci dei sentieri stessi, ed in ogni altro luogo funzionale e utile a far conoscere a terzi lo stato di pericolosità dell'attività di selezione in atto. Le stesse tabelle dovranno essere rimosse al termine dell'attività stessa, salvo il caso in cui il coadiutore debba recuperare un animale abbattuto durante l'attività. In tal caso, stante la presenza del coadiutore armato nel sito comunicato, o in prossimità dello stesso per il recupero dell'animale abbattuto, le tabelle dovranno essere rimosse solo all'esito finale delle operazioni di recupero dell'animale.

Nell'ambito delle operazioni di abbattimento selettivo è consentito l'utilizzo di fonti luminose al fine di illuminare la zona assegnata per l'appostamento e per favorire il recupero del capo eventualmente abbattuto. Per tale motivo, si potrà applicare tale fonte luminosa anche sull'arma. È consentito pure l'utilizzo di eventuali punti di foraggiamento attrattivi per i siti di sparo. L'impiego di dispositivi per la visione notturna, pur se contemplati nell'Art. 13 comma 2-ter della Legge 157/1992 e ss.mm.ii., non essendone fatta menzione né nelle Linee Guida al PRIU Sicilia 2022-2026, né nel Piano Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029 non vengono attualmente considerati utilizzabili.

I soggetti coadiutori, per il tramite del REFERENTE DI CAMPO, possono rapportarsi con l'Amministrazione di un Comune nel quale sono stati autorizzati ad esercitare le attività di controllo tramite cattura e/o abbattimento, per l'individuazione delle località oggetto di criticità per la presenza diffusa dei suidi selvatici. La stessa condivisione di informazioni può avvenire tra i Comuni o gli Enti preposti alla vigilanza, alla verifica ed al controllo ed il Servizio 15 RG - RFV.

Le operazioni di abbattimento selettivo delle popolazioni di suidi selvatici (fatto salvo quanto previsto per gli abbattimenti all'interno delle unità di cattura), effettuate da soggetti autorizzati o coadiutori, dovranno essere eseguite esclusivamente mediante tiro da postazioni fisse e/o temporanee prestabilite, impiegando esclusivamente fucile a canna rigata di calibro non inferiore a 5,6 mm con bossolo a vuoto non inferiore a 40 mm, dotato di ottica di mira. È obbligatorio l'uso di munizioni atossiche (cartucce con palla monolitica) che potranno anche essere con punta in polimero.

Durante l'esercizio dell'attività di selezione, come mutuato dall'Art. 13 della Legge 157/1992 e ss.mm.ii. dall'Art. 2 della Legge 110/1975 e ss.mm.ii., i caricatori delle carabine semiautomatiche *“possono contenere fino a cinque cartucce limitatamente all'esercizio della caccia al cinghiale”*. Per quanto riguarda fucili con canna ad anima rigata a funzionamento non semiautomatico, tipo a leva e bolt action, possono essere dotate di caricatore con più di cinque colpi, avendo come unico limite, per l'uso non sportivo, il numero massimo di 10 cartucce.

Riguardo le modalità di trasporto dell'arma, questa dovrà essere trasportata scarica nella custodia fino al raggiungimento della postazione indicata dal coadiutore. Nel caso di arrivo anticipato sul punto di appostamento, l'arma dovrà essere tenuta in custodia e scarica. Successivamente, egli potrà muoversi nel Raggio di 500 metri dal punto GPS, scelto per quel giorno tra quelli comunicati al Servizio 15 Ragusa – RFV e trasmesso alle Forze dell'Ordine (si ricorda che lo stesso deve essere confermato prima di andare in appostamento con il metodo sopra prescritto), con l'arma carica pronta all'uso. Questo salvo il caso in cui il percorso presenti strade di vario tipo o attraversamento di aree potenzialmente percorribili da fruitori occasionali, nel qual caso è fatto obbligo al coadiutore di muoversi con l'arma scarica e in custodia.

Nel caso di abbattimento, quando il coadiutore abbandona il punto di appostamento per raggiungere l'animale, se il capo abbattuto si trova nel raggio di 500 metri dal punto formale preventivamente comunicato come da autorizzazione, potrà raggiungere l'animale con arma a braccio e carica sino alla constatazione della morte/inoffensività del capo. Se l'animale abbattuto insiste oltre il raggio di azione formalmente autorizzato, o nel caso in cui il percorso per raggiungere l'animale abbattuto presenti strade o attraversamenti, è fatto obbligo al coadiutore di spostarsi con arma scarica e in custodia sino al raggiungimento della distanza di 50

metri di sicurezza dall'animale; raggiunta la distanza di sicurezza potrà procedere verso l'animale abbattuto con arma carica e pronta all'uso sino alla constatazione della morte/verifica della reale inoffensività del capo;

È TASSATIVAMENTE VIETATO L'IMPIEGO DEI CANI.

Non è consentita, in questo momento, l'attività di selezione praticata con la tecnica della girata, come descritto nel Piano Straordinario.

Dopo un'attenta valutazione dei rischi e soltanto dopo avere ottenuto la disponibilità da parte di soggetti Pubblici Ufficiali contemplati nel Piano straordinario a presenziare all'intervento, si potrà valutare l'opportunità di applicare tale tecnica. Nel suddetto Piano infatti, durante le operazioni che si dovrebbero svolgere con la tecnica della girata, è prevista la presenza di personale di Istituto, rappresentato da Agenti del Corpo Forestale Regionale, Carabinieri Forestali o altre Forze di Polizia, agenti pubblici di vigilanza o altro personale individuato dal Responsabile del coordinamento locale.

Al momento se ne postone l'effettuazione.

Tutte le attività di prelievo devono essere effettuate nel massimo rispetto delle **condizioni di sicurezza**, che saranno valutate preventivamente già nella fase di individuazione degli appostamenti e durante l'esercizio venatorio. **È fatto obbligo dell'uso di gilet/abbigliamento ad alta visibilità.**

Nelle aree a ridosso di centri abitati vanno privilegiate le catture; in casi eccezionali, di comprovata necessità, l'intervento diretto da appostamento fisso è consentito con l'ausilio del personale di vigilanza (RFV, Corpo Forestale, Polizia provinciale, etc.) in modo da garantire la massima sicurezza per l'incolumità pubblica. In tal caso sarà NECESSARIO operare a seguito di apposita ORDINANZA SINDACALE.

I capi abbattuti dovranno essere sottoposti a controllo sanitario da parte delle autorità competenti (ASP e/o distretti veterinari) secondo modalità e indicazioni da esse impartite. Completati gli accertamenti i capi verranno restituiti ai selettori o donati in beneficenza.

È fatto obbligo ai selettori, pena la revoca dell'abilitazione all'attività di controllo, di trasmettere al proprio REFERENTE DI CAMPO la scheda di rilevamento di ciascuna sessione di intervento, e la scheda biometrica dei capi abbattuti, compilata in tutte le sue parti, con allegato il risultato comunicato dall'ISZ per l'analisi relativa all'esame trichinoscopico. Lo stesso REFERENTE DI CAMPO provvederà mensilmente a trasferire i dati a questo Servizio 15 di Ragusa - RFV.

Durante le operazioni di abbattimento selettivo ogni soggetto autorizzato o coadiutore potrà portare in postazione, tutte le volte che lo desideri, accompagnatori non armati, nel numero massimo di due. Per gli stessi avrà depositato, sottoscrivendola, presso il Servizio 15 di Ragusa - RFV, una dichiarazione per se stesso come per gli eventuali accompagnatori, relativa all'assunzione di responsabilità / liberatoria che solleva l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per eventuali danni subiti e/o provocati a terzi da egli stesso o dagli accompagnatori e per i danni subiti e/o provocati a terzi dal proprio mezzo o dai mezzi impiegati dagli stessi accompagnatori, sia all'interno dei Demani forestali che nelle aree agro silvo pastorali non precluse all'attività venatoria, sempre nell'ambito dell'espletamento delle attività previste dal PRIU Sicilia 2022-2026.

Anche gli accompagnatori sono tenuti ad indossare gilet/abbigliamento ad alta visibilità.

Qualora si operi in Aree demaniali, al fine di accedere alle stesse potranno essere utilizzati solo i mezzi indicati nella Richiesta di accesso al Demanio forestale e delle eventuali chiavi necessarie. In tale richiesta vengono indicati **il mezzo proprio e quelli eventualmente utilizzati dagli accompagnatori, SIA ALL'INTERNO DEI DEMANI FORESTALI CHE NELLE AREE AGRO SILVO PASTORALI NON PRECLUDE ALL'ATTIVITA' VENATORIA.** Suddetta Richiesta viene presentata dal coadiutore, per sé stesso come per gli eventuali accompagnatori, nel caso in cui gli stessi non viaggino col coadiutore ed

utilizzino mezzi propri. La Richiesta, al fine di acquisire validità, deve essere controfirmata dal Responsabile del Servizio 15 Ragusa - RFV.

In ogni caso, gli accompagnatori potranno accedere al Demanio con i mezzi propri soltanto nelle giornate dedicate alla selezione e unicamente in presenza del coadiutore al quale sono collegati.

Il coadiutore, per accedere al Demanio, utilizzerà le necessarie chiavi ricevute a tale scopo e delle quali sarà responsabile.

Si invita ad accedere al Demanio forestale con il minore numero di mezzi possibile.

Nelle giornate non impiegate per l'attività di selezione è consentito al coadiutore, durante l'intero arco della giornata e senza arma al seguito, accedere al Demanio con il proprio mezzo per attività di perlustrazione al fine di individuare migliori postazioni di tiro. In tale attività potranno avere a loro seguito un massimo di due accompagnatori registrati, unicamente trasportandoli con il proprio mezzo.

Si ricorda che è assolutamente vietata la presenza in postazione o, comunque, la partecipazione all'attività di selezione o ad essa collegata da parte di minorenni.

Gli interventi di prelievo selettivo di cui al PRIU Sicilia 2022-2026, verranno eseguiti a partire dal mese di maggio 2025, secondo il calendario sopra indicato e con modalità corrispondenti alle prescrizioni sopra descritte. Un elenco dei coadiutori collegato alle AREE DI SELEZIONE alle quali sono assegnati, contenente le coordinate geografiche trasmesse per le loro postazioni, nonché delle unità di cattura alle quali sono collegati, viene inviato nei tempi sopra indicati e con durata quindicinale "ai sindaci delle località interessate e alle Forze di Polizia". Le coordinate possono essere modificate ogni 15 giorni e, di conseguenza, l'elenco verrà rinnovato periodicamente.

L'elenco completo sarà costituito da un foglio excel contenente le generalità dei coadiutori, le coordinate da loro prescelte ed il loro numero di cellulare.

I soggetti abilitati a svolgere le suddette attività, sono elencati al termine di questo documento e sono estrapolati da quelli presenti nel D.D.G. n. 1356 del 06/11/2023 come modificato dal D.D.G. n.178 del 16/01/2024 e nel D.D.G. n. 530 del 12-02-25, tutti emessi dal DRSRT.

I coadiutori sono obbligati a rispettare il calendario sopra riportato e tutte le prescrizioni sopra esposte, nonché a comunicare al Servizio 15 di Ragusa - RFV la richiesta e l'occupazione della postazione assegnata mediante la modalità sopra descritta. Lo stesso dicasi in caso di abbattimento di uno o più individui.

Alla fine di ogni mese i coadiutori dovranno inviare via mail al Servizio 15 di Ragusa – RFV, per il tramite del proprio REFERENTE DI CAMPO, il calendario mensile con indicati i giorni di presenza in postazione e gli eventuali abbattimenti.

Questa Autorizzazione generale è resa nota entro la data di inizio delle attività agli Enti ufficiali ed alle Forze dell'Ordine preposti alla vigilanza, alla verifica ed al controllo, ai Comuni della Provincia ed a tutti i coadiutori autorizzati.

I coadiutori che non hanno trasmesso la documentazione richiesta o non hanno comunicato coordinate di appostamento non sono stati inseriti nella presente autorizzazione e, quindi, non sono considerati autorizzati a svolgere la propria attività.

Enti ufficiali e coadiutori riceveranno copia di QUESTA AUTORIZZAZIONE GENERALE che AVRA' ANCHE VALIDITA' DI AUTORIZZAZIONE per tutti i coadiutori in essa elencati.

SI PRECISA AL RIGUARDO CHE L'ABILITAZIONE CONSEGUITA NON COSTITUISCE AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA', CHE È REGOLAMENTATO COME SOPRA DESCRITTO.

È FATTO OBBLIGO AD OGNI COADIUTORE DI PORTARE IN POSTAZIONE

- COPIA DELL'AUTORIZZAZIONE GENERALE;
- COPIA DELLA DICHIARAZIONE RESPONSABILITA' DEL COADIUTORE e/o GESTORE UNITA' DI CATTURA E PER I PROPRI ACCOMPAGNATORI;
- COPIA DELLA RICHIESTA ACCESSO A POSTAZIONE O UNITA' DI CATTURA E CHIAVI DEMANIO. In questo documento sono indicati gli eventuali accompagnatori e le targhe dei mezzi impiegati da coadiutori e accompagnatori.

NEL CASO IL COADIUTORE OPERI PER L'ATTIVITA' DI ABBATTIMENTO DI SUIDI NELL'UNITA' DI CATTURA ALLA QUALE È STATO COLLEGATO COME GESTORE, si atterrà a tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione della stessa e AVRA' L'OBLIGO DI CONDURRE CON SÉ I DOCUMENTI SOPRA ELENCATI.

SI FA PRESENTE che la mancata presentazione di comunicazioni per appostamenti o la mancata accettazione di servizi connessi all'attività di selezione e proposti per imprevedibili necessità da questo Servizio 15 di Ragusa – RFV, per un periodo superiore ad un mese, può comportare la possibile retrocessione del coadiutore abilitato che lo porrà in postazioni differenti da quella da lui occupata e che risultano libere tra quelle individuate da questo Servizio 15 Ragusa - RFV.

I coadiutori di seguito elencati, individuati tra quelli che hanno fornito disponibilità ad eseguire interventi di cattura o abbattimento indicando le coordinate di intervento o accettando quelle eventualmente proposte dal suddetto Servizio, sono autorizzati ad eseguire le operazioni del PRIU Sicilia 2022-2026 nel rispetto delle Linee Guida approvate con D.D.G. n. 546 del 24/05/2023 e ad eseguire le operazioni di cui al "Piano straordinario delle catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali" approvato dal Commissario straordinario per la Peste suina africana con documento del 09/08/2023 prot. n.14101.

Si raccomanda a tutti i coadiutori, in caso di ritrovamento di cinghiali morti o abbattuti, o che mostrino *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo e anche in caso di ritrovamento di carcasse predate o putrefatte, di segnalarle all'autorità competente, il Servizio veterinario dell'ASP di Ragusa, per una possibile diagnosi in laboratorio in quanto il virus della PSA sopravvive anche alla completa decomposizione dell'ospite.

IL PRESENTE ATTO, CONGIUNTAMENTE ALL'ELENCO RIPORTATO IN CALCE RELATIVO AI COADIUTORI ABILITATI CHE SONO STATI AUTORIZZATI DA QUESTO UFFICIO, COSTITUISCE FORMALE AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' E VIENE RESO NOTO A TUTTE LE FIGURE COMPETENTI.

TALE ATTO AVENTE VALIDITA' DAL GIORNO 01/05/2025 AL GIORNO 31/07/2025 DOVRÀ ESSERE RINNOVATO DOPO TALE PERIODO.

ESSO COSTITUISCE FORMALE AUTORIZZAZIONE PERSONALE PER TUTTI I SOGGETTI COADIUTORI IN ESSO ELENCATI E VERRÀ NOTIFICATO A TUTTE LE FORZE DELL'ORDINE PREPOSTE ALLA VIGILANZA, ALLA VERIFICA ED AL CONTROLLO SUL TERRITORIO ED A TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA.

IL DIRIGENTE PROVINCIALE
(Dr. Tullio Serges)

ELENCO DEI SOGGETTI COADIUTORI AUTORIZZATI.

Questi coadiutori sono formati, abilitati e residenti in Provincia di Ragusa.

Gli stessi sono elencati nei Decreti di abilitazione emessi dal DRSRT: D.D.G. n. 1356 del 06/11/2023 come modificato dal D.D.G. n.178 del 16/01/2024 e nel D.D.G. n. 530 del 12-02-25.

I coadiutori potranno intervenire nei piani di controllo numerico dei suini selvatici in attuazione di quanto previsto al punto F. **Interventi di depopolamento cinghiali** del *Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) anni 2022-2026* - PRIU Sicilia, approvato con Decreto Interassessoriale n.765 del 02/09/2022.

N°	COGNOME	NOME	ANNO DI NASCITA	PROVINCIA DI RESIDENZA
1	Agosta	Rosario	1973	RG
2	Antoci	Mattia	2000	RG
3	Arena	Vito	1969	RG
4	Aurnia	Pietro	1957	RG
5	Aurnia	Vincenzo	1963	RG
6	Baglieri	Giuseppe	1986	RG
7	Basile	Luigi	1977	RG
8	Biscari	Giorgio	1968	RG
9	Boncoraglio	Pietro	1954	RG
10	Cappello	Angelo	1959	RG
11	Cappello	Carmelo	1986	RG
12	Cappello	Rosario	1986	RG
13	Carbonaro	Luigi	1955	RG
14	Carbonaro	Antonio	1964	RG
15	Cicero	Maurizio	1967	RG
16	Cilia	Gaetano	1965	RG
17	Colombo	Salvatore	1996	RG
18	Colombo	Corrado	2002	RG
19	Comerci	Antonio	1982	RG
20	Cutrone	Vito	1961	RG
21	Di Martino	Salvatore Andrea	1991	RG
22	Di Raimondo	Salvatore	1965	RG
23	Di Raimondo	Salvatore	1981	RG
24	Di Stefano	Andrea	1983	RG
25	Dipasquale	Emanuele	1969	RG
26	Donzella	Francesco	1991	RG
27	Firera	Mario	1970	RG
28	Frasca	Giuseppe	1967	RG
29	Galazzo	Antonino	1975	RG
30	Galazzo	Giuseppe	1972	RG
31	Galesi	Andrea	1988	RG
32	Giurdanella	Giorgio	1994	RG
33	Guadagna	Francesco	1963	RG
34	Iapichino	Giambattista	1978	RG
35	Ieropoli	Domenico	1962	RG

N°	COGNOME	NOME	ANNO DI NASCITA	PROVINCIA DI RESIDENZA
36	Lucenti	Graziano	1980	RG
37	Lutri	Cosimo	1979	RG
38	Mercorillo	Paolo	1966	RG
39	Migliore	Emanuele	1971	RG
40	Migliore	Mario	1950	RG
41	Miosotis	Salvatore	1971	RG
42	Moncada	Lodovico	1963	RG
43	Nobile	Rosario	1995	RG
44	Ottaviano	Salvatore	1973	RG
45	Palumbo	Nunzio Valerio	1978	RG
46	Pelligra	Biagio	1978	RG
47	Pulvirenti	Fulvio	1962	RG
48	Rinzivillo	Gianluca	1982	RG
49	Russo	Emanuele	1961	RG
50	Schembari	Francesco	1955	RG
51	Schembari	Giuseppe 84	1984	RG
52	Schembari	Giuseppe 89	1989	RG
53	Scribano	Emanuele	1980	RG
54	Scuzzarello	Salvatore	1981	RG
55	Sgrò	Luca	1988	RG
56	Spatuzza	Giorgio	1989	RG
57	Speranza	Emanuele	1963	RG
58	Terranova	Paolo	1963	RG
59	Vaccarella	Giovanni	1972	RG
60	Zago	Rosario	1988	RG

Unità di cattura presenti in Provincia di Ragusa

N°	SOGGETTO DETENTORE
1	DRSRT ST 15 RAGUSA
2	DRSRT ST 15 RAGUSA

L'elenco dei coadiutori comprende solo i soggetti che attualmente hanno richiesto di intervenire per l'attività di controllo numerico dei suini selvatici e, quindi, hanno richiesto l'inserimento nelle AREE DI SELEZIONE definite, per partecipare all'attività di selezione. L'eventuale inserimento di nuovi soggetti sarà oggetto di integrazione a questo documento.